

ANNO 4

n° 1 gennaio - febbraio 2013

Autorizzazione del Tribunale di Ferrara
n. 12/10 Reg. Stampa del 29/11/2010



DENTISTA

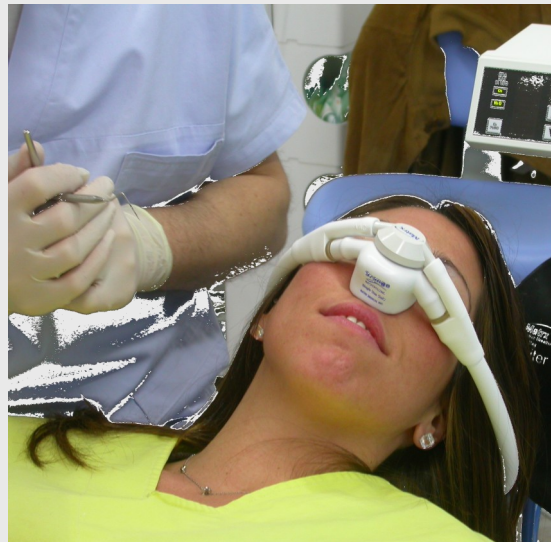
ANDI

AIO

FERRARA

informato

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DENTISTI ITALIANI
DI FERRARA
ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI
DI FERRARA





www.classimplant.com



www.ems-company.com

PARTNERS ANDI E AIO FERRARA



www.micerium.it



www.marintec.it



www.scop2000.com



www.istitutocappellari.it



www.hrcservice.it



**€ 350,00 + IVA
per un dipendente**

ELABORAZIONE BUSTE PAGA

La Società Consulenza Professionisti (S.Co.P. 2000) offre ormai da molti anni un servizio di elaborazione buste paga a prezzi assolutamente concorrenziali.
Per maggiori informazioni contatta la segreteria della S.Co.P. 2000
Tel. 0532 205702, e-mail info@scop2000.it

SOMMARIO

Editoriale	pag. 4
Collaboratore presso altri studi odontoiatrici: cosa è richiesto dalla normativa sulla privacy	pag. 5
Hai bisogno di un'assistente?	Pag. 8
Corsi di qualificazione per ASO	pag. 8
Date corsi di formazione obbligatoria per i lavoratori	pag. 9
Finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale — approfondimento per l'odontoiatria	pag. 10
Corsi BLSO certificati IRC: fruttuosa collaborazione tra ANDI-AIO Ferrara, Centro "LIFE" e Ferrara Soccorso	pag. 14
Sterilizzazione	pag. 16
Programma culturale del primo semestre 2013	pag. 19
Diamo i numeri del programma culturale/sindacale del secondo semestre 2012	pag. 23
"Immagini" degli eventi culturali/sindacali del secondo semestre 2012	pag. 23
Reperibilità odontoiatrica festiva e prefestiva	pag. 25
Servizi offerti dalla S.Co.P. 2000	pag. 26

Periodico bimestrale
della Associazione Nazionale
Dentisti Italiani di Ferrara
della Associazione Italiana
Odontoiatri di Ferrara
anno 4
n° 1 gennaio-febbraio 2013

www.odontoiatriestensi.it

Via Don Tazzoli, 1—44121 Ferrara



Tel 0532 205528—Fax 0532 245794
e-mail: andiferrara@libero.it
e-mail: aioferrara@libero.it
e-mail: info@odontoiatriestensi.it

Direttore Responsabile
Dott. Cesare Brugiapaglia

Redattore Capo
Dott. Marcello Chiozzi

Segreteria di redazione
Sig.ra Elena Masini

Comitato di Redazione
Dott. Nicola Luciani
Dott. Cesare Brugiapaglia
Dott. Gerardo Montanti
Dott. Giovanni Barbè
Dott. Roberto Farina

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (D.LGS 196/03) Le inviamo la presente rivista in quanto il suo indirizzo è stato da Lei direttamente fornito e/o ricavato da altre comunicazioni cartacee o digitali che lo hanno reso pubblico. Il suo indirizzo personale è utilizzato solo per l'invio della rivista e per l'espletamento delle funzioni individuate nei regolamenti e statuti delle Associazioni provinciali (ANDI Ferrara e AIO Ferrara). Questo nel pieno rispetto del D.lgs 196/03. In ogni momento ha diritto di esercitare i suoi diritti, di cui all'art. 7 del D.lgs 196/03, rivolgendosi al titolare del trattamento dei dati personali che è il Presidente pro-tempore di ANDI Ferrara (per i soci ANDI, ex soci ANDI, chi ha avuto rapporti di collaborazione con ANDI Ferrara), il Presidente pro-tempore di AIO Ferrara (per i soci AIO, ex soci AIO, chi ha avuto rapporti di collaborazione con AIO Ferrara) e il direttore responsabile della rivista per chi non rientra nei gruppi sopra riportati. Può richiedere l'informatica sulla privacy oppure fare valere i propri diritti utilizzando l'indirizzo e-mail info@odontoiatriestensi.it o via fax al numero 0532 245794.

ESECUTIVO PROVINCIALE ANDI FERRARA

Dott. Nicola Luciani
Presidente
Dott. Paolo Lodi
Vicepresidente
Dott. Riccardo Soffritti
Segretario
Dott. Piero Albrizio
Tesoriere
Dott. Giovanni Barbè
Segretario Culturale
Dott. Marcello Chiozzi
Segretario Sindacale
Dott. Arrigo Cantelli
Consigliere
Dott. Marco Montemezzo
Consigliere

ESECUTIVO PROVINCIALE AIO FERRARA

Dott. Cesare Brugiapaglia
Presidente
Dott. Giuseppe Cavalcoli
Vicepresidente
Dott. Massimo Desiderà
Tesoriere
Dott. Roberto Farina
Segretario Culturale
Dott.ssa Chiara Ferrari
Segretario Sindacale
Dott. Carlo Zanetti
Consigliere
Dott. Domenico Camilleri
Consigliere

UN PAIO DI COSE CHE NON MI PIACCONO

Ultimamente siamo stati inondati da circolari che ci avvisavano delle nuove regole riguardanti sia i datori di lavoro (noi) che il personale dipendente.

Quando entrò in vigore il D.Lgs.626/94, buona parte di noi seguì dei corsi appositi per assumere il ruolo di RSPP; convincemmo anche almeno una delle nostre dipendenti a frequentare i corsi per diventare RLS. In tal modo, la questione della sicurezza era gestita solo da noi senza dover ricorrere ad esperti esterni, spesso costosi e con una visione non sempre adatta alle nostre realtà. Era una scocciatura in più, un' ulteriore incombenza burocratica che, dopo le inevitabili – ma non del tutto fuori luogo – contestazioni, seppur a fatica, fu digerita.

Successivamente, il D.Lgs. 626/94, fu modificato ed integrato dal D.Lgs.81/08. Ma la Conferenza Stato-Regioni del dicembre 2011, ha complicato – e parecchio - le questioni.

In base alla classificazione ATECO (è una classificazione delle attività economiche adottata dall'ISTAT) la macro categoria Sanità è stata inserita nelle attività lavorative ad **ALTO RISCHIO**.

Fanno finta di non sapere che l'odontoiatria, pur essendo nell'ambito sanitario, non è razionalmente inquadrabile in un alto rischio?

Ora, con queste nuove disposizioni e sulla base della citata classificazione, chi vuole diventare RSPP, non potrà più frequentare corsi di 16 ore (già eccessive), bensì di **48!!!** E questo aspetto riguarda anche coloro che si erano autonomati RSPP e non hanno mai fatto alcun corso.

E se nel nostro studio/ambulatorio sono presenti altri lavoratori (dentisti collaboratori, segretarie, ASO, ecc.) che non sono né RSPP, né RLS? Tutti gli altri lavoratori dovranno fare un corso di 16 ore. Tralascio i dettagli sui previsti aggiornamenti successivi.

Inoltre, chi inizia una nuova attività e intende svolgere il compito di RSPP deve completare il percorso formativo **entro 90 giorni** dall'inizio della propria attività.

Tutto questo, oltre a non essere facilmente realizzabile nei tempi previsti dalla nuova normativa, credo che, istintivamente, faccia porre una domanda: considerando solo l'ambito sanitario, come faranno tutte le macro strutture sanitarie (ospedali, cliniche, ecc.) a mettersi in regola, provvedendo ai corsi di tutti i lavoratori? E nei settori non sanitari (industria, edilizia, ecc.)? Possibile che nessuno alzi la voce su questa ulteriore inutile e dispendiosa incombenza?

Credo che ormai siamo abituati a venire a conoscenza di sentenze talmente singolari che sorprendono coloro che sono dotati, al contrario di alcuni giudici, di un minimo di buon senso. Molti, infatti, ricorderanno la sentenza di questa estate che ha affermato che se lo stupro di una ragazza è effettuato in gruppo, si possono concedere, a differenza dello stesso reato commesso dal singolo, gli arresti domiciliari.

Ma veniamo al nostro settore: poche settimane fa, un dentista specialista di Torino, iscritto, per sua scelta, al solo Albo dei medici, ritenendo che la sua immagine venisse svilita da un'iscrizione all'Albo degli odontoiatri, è stato assolto dall'accusa di esercizio abusivo della professione, in quanto, secondo il giudice, si tratta solo di una violazione formale. Con buona pace di quanto ha affermato il 5 maggio del 2004 il Consiglio di Stato che abrogò l'istituto dell'annotazione, rendendo obbligatoria l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri per l'esercizio della professione. Credo sia inutile ogni commento.

Dr. Cesare Brugiapaglia
Direttore Responsabile

ULTIME NOTIZIE

Quanto "Striscia la notizia" ha riportato la sera del 24 gennaio, è di una gravità enorme. Non è in alcun modo tollerabile che chi dovrebbe costituire un esempio di correttezza etica e professionale si comporti in quel modo. Patetiche, oltre che errate, le sue motivazioni che dimostrano malafede o ignoranza anche in materia di prevenzione delle infezioni crociate con potenziale pericolosità per i pazienti che si affidano alle sue cure. Mi auguro che, una volta individuato, non ci si accontenti di eventuali dimissioni dal ruolo che indegnamente ricopre e da altri possibili incarichi o da altre cariche. Deve essere sospeso dall'attività professionale e cacciato da tutti gli altri ruoli. Sono soggetti di questo tipo che rovinano l'immagine dell'intera categoria.

Cesare Brugiapaglia

Ci siamo laureate in
Odontoiatria e
adesso ????



Quando si instaura una collaborazione presso altro studio odontoiatrico è indispensabile adempiere ad alcuni obblighi per ottemperare quanto richiesto dalla normativa sulla privacy.

Dott. Marcello Chiozzi
Segretario Sindacale Provinciale ANDI Ferrara

COLLABORATORE PRESSO ALTRI STUDI ODONTOIATRICI: COSA E' RICHIESTO DALLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

INTRODUZIONE

Applicazione per i dentisti ?

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196
Codice in materia di protezione dei dati personali
?????



La privacy è regolamentata dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (vigenza 27 febbraio 2004 – Consolidato con la legge 26 febbraio 2004, n. 45 di conversione con modifiche dell'art. 3 del d.l. 24 dicembre 2003, n. 354) e successive modifiche e integrazioni. Ha sostituito la Legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Oggetto del decreto sono i "dati personali" ossia *qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale* (art. 4, comma 1, lettera b) D.lgs 196/03).

La normativa sulla privacy (D.lgs 196/03) nei suoi principi generali recita che *chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano* (art. 1 D.lgs 196/03). Detta le linee normative affinché il trattamento dei dati personali *si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali* (art. 2 D.lgs 196/03).

In uno studio odontoiatrico sono trattati, generalmente, dati personali definiti:

"identificativi" quindi quelli che *permettono l'identificazione diretta dell'interessato* (art. 4, comma 1, lettera a) D.lgs 196/03).

"sensibili" cioè quelli *idonei a rivelare l'origine razziale, lo stato di salute e la vita* (art. 4, comma 1, lettera d) D.lgs 196/03). Sono i dati che necessariamente trattiamo dal primo incontro con un paziente, sin dal momento in cui ci riferisce il motivo che lo ha portato a presentarsi nello studio odontoiatrico, per continuare con le normali prestazioni odontoiatriche.

"giudiziari" cioè i dati personali *idonei a rivelare provvedimenti in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato* (art. 4, comma 1, lettera e) D.lgs 196/03). Sono quei dati che l'odontoiatra tratta nel momento in cui dovesse svolgere attività di consulente (CTU) o perito del giudice o del pubblico ministero oppure durante l'attività di consulente (CTP) o periti di parte in procedimenti giudiziari a carattere penale, civile o amministrativo.



SOGGETTI INTERESSATI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'interessato: la persona fisica cui si riferiscono i dati personali (art. 4, comma 1, lettera i) D.lgs 196/03). In genere il paziente di studio odontoiatrico, i dipendenti, i collaboratori o chiunque si rivolge allo studio odontoiatrico in caso di utilizzo di apparati per la videosorveglianza.

Il titolare al trattamento dei dati personali: la persona fisica cui competono le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza (art. 4, comma 1, lettera f) D.lgs 196/03). Di norma il titolare dello studio odontoiatrico (o uno dei titolari per gli studi associati) che per iscritto, si autonoma, rispetto a tale incarico (art. 28 D.lgs 196/03).



Il responsabile: la persona fisica preposta dal titolare al trattamento di dati personali (art. 4, comma 1, lettera g) D.lgs 196/03). E' una figura facoltativa ed, in genere, è lo stesso titolare di studio odontoiatrico o uno dei titolari per gli studi associati che, per iscritto, nomina, o si autonoma rispetto a tale incarico (art. 29 D.lgs 196/03).

L'incaricato: la persona fisica autorizzata a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile (art. 4, comma. 1, lettera h) D.lgs 196/03). L'incarico ricevuto, in base a quanto previsto dall'art. 30 del D.lgs 196/03, concede la facoltà di accedere a tutti i dati o a parte di essi (es: il personale di segreteria non necessariamente deve conoscere i dati anamnestici dei pazienti. Per contro per il personale sanitario non è indispensabile conoscere la situazione fiscale e contabile del paziente).

In uno studio odontoiatrico gli incaricati possono essere interni all'organigramma dello studio quali:

- l'assistente di studio odontoiatrico,
- l'igienista dentale,
- altri odontoiatri o medici,
- il personale amministrativo.

Esistono anche figure esterne, che devono necessariamente essere incaricate al trattamento dei dati personali quali:

- l'odontotecnico,
- il commercialista,
- consulente del lavoro,
- addetto alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici.

DESIGNAZIONE DEL COLLABORATORE QUALE INCARICO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il titolare al trattamento dei dati personali o il responsabile, se presente, deve designare, per iscritto, gli incaricati al trattamento dei dati personali e deve individuare puntualmente l'ambito del trattamento consentito (art. 30 D.lgs 196/03). Si ritiene utile rendere chiaramente edotti gli incaricati su:

1. campo di applicazione della normativa
2. finalità del trattamento
3. modalità e limiti del trattamento
4. obblighi di sicurezza e obblighi minimi di sicurezza

INTEGRAZIONE STUDIO ODONTOIATRICO ALLEGATO 2

NOMINA DI INCARICATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER SOGGETTO INTERNO ALL'ORGANIGRAMMA DELLO STUDIO ODONTOIATRICO (art. 28 D.lgs. 196/03)

In base a quanto previsto dalla normativa sulla Privacy (D.lgs 196/03) il sottoscritto (titolo) titolare dello studio odontoiatrico si incarica e assume la responsabilità del trattamento dei dati personali nome _____ nella sua qualità di:

Assistente di studio odontoiatrico
 Igienista dentale
 Personale con funzioni di segreteria
 Odontotecnico

Incaricato al trattamento dei dati personali.

In base a quanto indicato dalla normativa di riferimento (D.lgs 196/03) e nello specifico dall'art. 30 si individua l'ambito del trattamento consentito a ogni altro informazione relativa a:

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente che la normativa sulla privacy (D.lgs 196/03) nei suoi principi generali recita che chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano (art. 1 D.lgs 196/03). Garantisce che il trattamento dei dati personali in campo odontoiatrico è finalizzato alla finalità di diagnosi, cura e prevenzione delle malattie odontoiatriche, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali (art. 2 D.lgs 196/03) per "dati personali" si intende qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale (art. 4, comma 1, lettera b) D.lgs 196/03).

In uno studio odontoiatrico i trattamenti seguiti dai pazienti sono:

- 1. I "dati personali" "obiettivi" cui il personale opera a rendere provvedimenti in materia di assistenza odontoiatrica, di diagnosi delle malattie odontoiatriche, di cura e di prevenzione delle malattie odontoiatriche, e di attività di ricerca e di sviluppo (art. 4, comma 1, lettera c) D.lgs 196/03).
- 2. I "dati personali" "soggettivi" cui il personale opera a rendere provvedimenti in materia di assistenza odontoiatrica, di diagnosi delle malattie odontoiatriche, di cura e di prevenzione delle malattie odontoiatriche, e di attività di ricerca e di sviluppo (art. 4, comma 1, lettera c) D.lgs 196/03).
- 3. I "dati personali" "sensibili" cui il personale opera a rendere provvedimenti in materia di assistenza odontoiatrica, di diagnosi delle malattie odontoiatriche, di cura e di prevenzione delle malattie odontoiatriche, e di attività di ricerca e di sviluppo (art. 4, comma 1, lettera d) D.lgs 196/03).

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono raccolti e registrati per finalità legate alle prestazioni professionali sanitarie che svolgiamo.

MODALITÀ E LIMITI DEL TRATTAMENTO

1. I dati raccolti devono essere espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lettera b) D.lgs 196/03). Per tale motivo il presente è adeguata informazione ai soggetti interessati e requisiti i consensi di trattamento dei dati personali che li riguardano (art. 23 D.lgs 196/03).

2. I dati raccolti devono essere successivamente "trattati" in modo lecito e secondo correttezza (art. 11, comma 1, lettera d) D.lgs 196/03).

ALLEGATO 2 al Documento Privacy (D.lgs 196/03) - Mod. ADOPE 001 - Ed. 04/2018 - Rev. 001 - Mod. ADOPE 001 - Ed. 04/2018 - Rev. 001

3. Raccolti comunque nei limiti dettati dal rispetto dei diritti e della libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali (art. 2, comma 1 D.lgs 196/03).

4. Partenza, compimento e fine accaduti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati (art. 11, comma 1, lettera d) D.lgs 196/03).

5. Dato essere conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati (art. 17, comma 1, lettera c) D.lgs 196/03).

6. La comunicazione e la diffusione sono vietate (art. 23, comma 1 D.lgs 196/03) a meno che avvenga, per quanto di loro competenza e presunte del titolare e del responsabile del trattamento agli altri soggetti autorizzati (art. 30, comma 1 D.lgs 196/03).

OBBLIGHI DI SICUREZZA (art. 31, c. 1 D.lgs 196/03)

I dati personali oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi:

- di distruzione e perdita, anche accidentale, dei dati stessi;
- di accesso non autorizzato;
- di trattamento non consentito;
- di trattamento non conforme alle finalità della raccolta.

Per tale motivo è tenuto a rispettare, come da informazioni e forniture ricevute, le misure minime di sicurezza (art. 34, 35 e allegato B D.lgs 196/03) così come specificate nel Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) e utilizzare strumenti elettronici per il trattamento dei dati personali con particolare riferimento alla corretta gestione della propria credenziale di autenticazione e gestione dei documenti relativi in conformità a quanto previsto dall'art. 32 e regola di cui al par. 27, c. 2, di dell'allegato B del D.lgs 196/03 (se si utilizzano strumenti di archivio di dati elettronici per il trattamento dei dati personali).

Tutte ed prestate alle seguenti condizioni:

- autorizzare al trattamento dei dati personali dei pazienti, compresi, per quanto di sua competenza, la comunicazione ad altri soggetti autorizzati, utilizzando i sistemi (elettronici o non elettronici) messi a disposizione;
- autorizzare a trattare i dati personali solo durante lo svolgimento della propria attività lavorativa;
- essere assicurati che venga rispettato e comunque rispettato quanto indicato in questo modulo di incarico, quanto previsto dal D.lgs 196/03 e dagli obblighi di legge in generale;
- dare l'incarico soltanto a persone fisiche e autorizzate a ricevere il trattamento dei dati personali del titolare;
- essere consapevoli delle richieste dei soggetti interessati (art. 8, comma 1 D.lgs 196/03);
- essere assicurati che i dati raccolti non vengono diffusi a terzi persone non autorizzate e che non vengono utilizzati per scopi diversi da quelli per i quali sono stati raccolti;
- dare l'incarico solo a persone fisiche e autorizzate a ricevere il trattamento dei dati personali.

Ogni volta che ritorna non venga rispettato quanto indicato nel presente documento, che sono vincoli gli obblighi di legge in generale e comunque ogni qual volta si ritiene opportuno dare favore riferimento al titolare del trattamento dei dati personali.

FIRMA PER AVVENTATA VISIONE E ASSEVERAZIONE DELL'INCARICATO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

FIRMA DEL TITOLARE O DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

DATA: _____

INCONTRATO DA CONSERVARE, NELLA SEGRETERIA ODONTOIATRICA, A CURA DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente è adeguata informazione ai soggetti interessati e requisiti i consensi di trattamento dei dati personali che li riguardano (art. 23 D.lgs 196/03).

ALLEGATO 2 al Documento Privacy (D.lgs 196/03) - Mod. ADOPE 001 - Ed. 04/2018 - Rev. 001 - Mod. ADOPE 001 - Ed. 04/2018 - Rev. 001

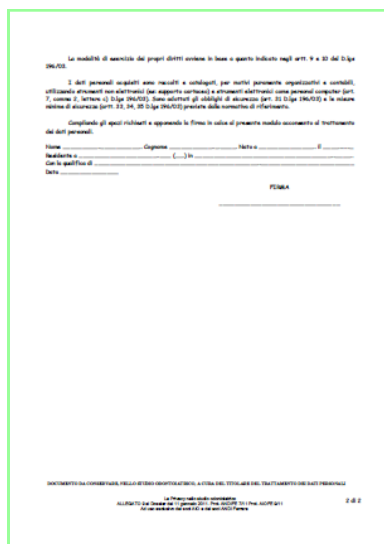
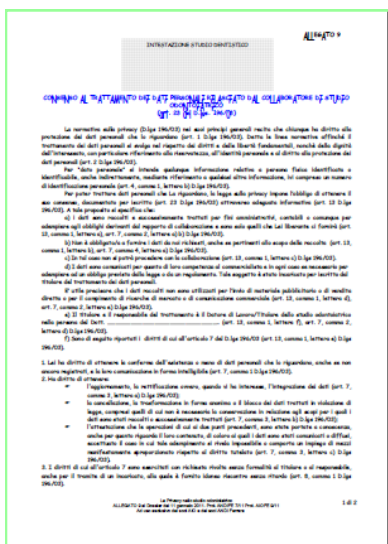
W
W
W
O
D
O
N
T
O
I
A
T
R
I
E
S
T
E
N
S
I
T

INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RILASCIATO DAI COLLABORATORI (ARTT. 7, 8, 13, 23 D.LGS 196/03)

All'instaurarsi di un rapporto di collaborazione con altro odontoiatra vengono raccolti e successivamente trattati dati personali necessari per fini amministrativi, contabili o comunque per adempiere agli obblighi derivanti dal rapporto di collaborazione.

I dati sono comunicati per quanto di loro competenza al commercialista e in ogni caso se necessario per adempiere ad un obbligo previsto dalla legge o da un regolamento.

Il titolare dello studio odontoiatrico/titolare del trattamento dei dati personali deve acquisire il consenso al trattamento dei dati personali da parte dei propri collaboratori. E' quindi necessario ricevere il consenso scritto (art. 23 D.lgs 196/03) dopo avere fornito adeguata informativa (art. 13 D.lgs 196/03) compresi i loro diritti (art. 7 D.lgs 196/03).



Si segnala che è disponibile un dossier completo sulla privacy per gli odontoiatri (riservato solo ai soci ANDI di Ferrara e AIO). E' possibile richiederlo presso le segreterie provinciali oppure scaricarlo direttamente dalla sezione sindacale del sito www.odontoiatriestensi.it. Questo documento è del 30 marzo 2012 e si identifica con il Prot. ANDI-FE 47/12 e il Prot. AIOFE 55/12



WWW.ODONTOIATRIESTENSI.IT



Prot. AIOFE 17/13
del 21/01/2013
Prot. ANDIFE 13/13
del 21/01/2013

HAI BISOGNO DI UN'ASSISTENTE?

Gentile collega,

come certamente saprai, le nostre associazioni, in collaborazione con l'Istituto Cappellari, hanno intrapreso da Ottobre u.s. un progetto di formazione di Assistenti di Studio Odontoiatrico con qualifica finale rivolto a persone disoccupate.

L'iniziativa sta avendo molto successo grazie all'organizzazione dell'Istituto, alla supervisione delle associazioni ANDI e AIO locali, alla disponibilità e la preparazione dei docenti e infine all'entusiasmo delle partecipanti.

Il lungo e approfondito percorso formativo in aula (oltre 300 ore) terminerà a Febbraio e da Lunedì 04 Marzo le 12 candidate ASO saranno pronte per la parte pratica da svolgere presso gli studi dentistici libero professionali. Approssimativamente il periodo di stage durerà dai 45 ai 60 giorni a seconda dell'orario di attività dello studio di frequentazione (dovrà essere comunque garantita un'attività settimanale minima di almeno 30 - 32 ore).

Ciò premesso, siamo a richiedere la tua disponibilità ad ospitare una stagista precisando che, trattandosi di un corso di qualifica con esame finale, il ruolo di questa nuova figura all'interno dello studio dovrà essere integrato didatticamente nello staff presente al meglio. La posizione della stagista è coperta da assicurazione e la sua preparazione teorica è completa. Perciò il valido e motivato supporto alle attività di studio da loro apportato dovrà necessariamente coesistere con un contesto che possa favorire l'incremento e il consolidamento delle conoscenze.

Il rapporto reciproco tra stagista e personale di studio sarà monitorato affinché entrambe le parti traggano vantaggio dalla collaborazione.

Se fossi interessato o semplicemente volessi avere ulteriori informazioni puoi contattare le nostre sedi ANDI e AIO.

Ringraziandoti per l'attenzione ti auguriamo buon lavoro e ti salutiamo cordialmente.

Dr. Cesare Brugiapaglia
Presidente Provinciale
AIO Ferrara

Dr. Nicola Luciani
Presidente Provinciale
ANDI Ferrara



Prot. AIOFE 16/13
del 21/01/2013
Prot. ANDIFE 12/13
del 21/01/2013

CORSI DI QUALIFICAZIONE PER ASO

Gentile collega,

facendo seguito all'interessamento manifestato dalle Assistenti di Studio Odontoiatrico (ASO) partecipanti ai seminari dell'autunno 2012, le associazioni locali ANDI e AIO stanno promuovendo l'organizzazione di un corso destinato alle ASO occupate per il rilascio della relativa Qualifica Professionale (attestato a valore legale).

Il corso avrà come oggetto il rafforzamento ed aggiornamento delle competenze specifiche e svilupperà la parte teorica in orario serale, mentre la parte pratica (project work) avrà luogo presso lo studio dentistico di appartenenza. La durata indicativa totale sarà di 200 ore di cui 120 d'aula e 80 di stage.

In questa fase la nostra associazione vuole monitorare l'entità delle adesioni per rivolgere la richiesta di cofinanziamento a Fondoprofessionisti. Vi chiediamo quindi di segnalare con celerità l'eventuale interesse per l'iniziativa presso la nostra segreteria.

La manifestazione di interesse non è in alcun modo impegnativa.

Cordiali saluti.

Dr. Cesare Brugiapaglia
Presidente Provinciale
AIO Ferrara

Dr. Nicola Luciani
Presidente Provinciale
ANDI Ferrara



W
W
W
·
O
D
O
N
T
O
I
A
T
R
I
E
S
T
E
N
S
I
·
I
T



Associazione Nazionale Dentisti Italiani
Sezione Provinciale di Ferrara



Prot. AIOFE 191/12
del 20/12/2012
Prot. ANDIFE 148/12
del 20/12/2012

DATE CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER I LAVORATORI ART. 37 D.LGS. 81/08

Egregio Collega,

come più volte comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 dell'11 gennaio 2012 sono stati pubblicati gli accordi, approvati dalla Conferenza Stato-Regioni, in data 21 dicembre 2011, in tema di formazione anche dei lavoratori, adottati ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.

Per il macro settore sanità, tra cui rientra anche l'odontoiatria, sono previsti dei corsi di formazione di 16 ore per i lavoratori (4 ore di formazione generale e 12 ore di formazione specifica per il settore di appartenenza). Attualmente sembrano esclusi i dipendenti che sono stati nominati o hanno assunto l'incarico di Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e hanno già svolto i corsi di 32 ore.

La S.Co.P. 2000, l'AIO e l'ANDI di Ferrara hanno organizzato questi corsi.

Corso per le Assistenti di Studio Odontoiatrico, per un totale quindi di 16 ore, si svolgerà venerdì 8 e sabato 9 febbraio 2013 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 (pausa di 1 ora) presso SALCONSULTING Via Caselli n. 13/F — Ferrara

Il personale dipendente inquadrato come "personale di segreteria" nel CCNL degli studi professionali rientra nelle categorie lavorative a "BASSO RISCHIO". Dovrà quindi fare sempre un corso di formazione generale di 4 ore e solo 4 ore di formazione specifica.

Corso per il personale di segreteria, per un totale quindi di 8 ore, si svolgerà venerdì 8 febbraio 2013 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 (pausa di 1 ora) presso SALCONSULTING Via Caselli n. 13/F — Ferrara

Se il numero degli iscritti ai corsi sarà superiore a 35 (numero massimo di allievi per corso consentito dalla normativa vigente) sarà organizzato un successivo incontro.

Durante i corsi sarà fornito tutto il materiale didattico necessario all'apprendimento e la modulistica richiesta dalla normativa vigente. Le ore dedicate alla formazione devono rientrare in orario lavorativo.

Il costo di tutto il corso, rivolto ai lavoratori di datori di lavoro associati ANDI, AIO o S.Co.P. 2000, è di euro 300,00 a lavoratore rimborsabili per l'80% (€ 240,00) per gli iscritti a Fondoprofessioni. Quindi il costo effettivo è di 60 euro per lavoratore.

Il voucher di Fondoprofessioni copre per un totale di € 1.600,00 indipendentemente dal numero dei dipendenti.

Fondoprofessioni è un Fondo interprofessionale nazionale destinato a promuovere piani e progetti per la formazione continua sia dei dipendenti degli studi professionali sia dei datori di lavoro. I fondi derivano dalla destinazione di una percentuale pari allo 0,30% di quanto versiamo mensilmente alle casse dell'INPS. Per fare ciò dobbiamo essere iscritti a questo Fondo comunicando (per chi non lo avesse già fatto) al Consulente del Lavoro di destinare nel modulo DM10 lo 0,30% a Fondo Professioni. Questa operazione non comporta nessun nuovo esborso da parte del datore di lavoro. In pratica, la stessa cifra che versiamo all'INPS, va destinata, invece, a Fondo Professioni.

Quegli studi odontoiatrici che dovessero avere assunto personale con altre tipologie contrattuali (es: addetti alla pulizia) oppure avesse un numero di dipendenti tali da non potere avere il corso coperto dal voucher è pregato di contattare la segreteria organizzativa (Istituto Cappellari) per prendere specifici accordi

**Per finalizzare l'iscrizione contatta l'Istituto Cappellari nella persona della Dott.ssa Vittoria Triglio-
ne in orari di ufficio (Tel. 0532 249782 - 0532.240404 - 0532.206812).**

Le iscrizioni si accettano in ordine di arrivo.

E' utile ricordare che un datore di Lavoro che ha assunto la carica di RSPP (è ha svolto il corso di formazione di almeno 16 ore) in una data antecedente al 11 gennaio 2009 può fare lui stesso formazione ai lavoratori rispettando quanto indicato nell'atto normativo sopra riportato.

Questo articolo rappresenta un tentativo di visione complessiva della ripartizione del Sistema Sanitario Nazionale (Ssn) con un approfondimento per l'odontoiatria.

Il fabbisogno di salute orale in Italia è superiore alle capacità di erogare prestazioni da parte del Ssn. Ricorrendo alle cure odontoiatriche private molte famiglie lamentano spese non più sostenibili, si pone quindi un problema di accesso alle cure primarie.

Le spese per il dentista rappresentano una specifica voce per l'ISTAT e nel capitolo "SPESA EFFETTIVA FAMILIARE PER BENI E SERVIZI SANITARI NEL 2008" ha un importo di 378 euro.¹

Tre importanti concetti generali da tenere in considerazione per le successive argomentazioni sono:

- l'incidenza della patologia odontoiatrica è prevalente nei soggetti in condizioni con disagio socio-economico;
- l'entità del finanziamento della sanità pubblica è in discussione;
- a differenza di molti altri Paesi in Italia non v'è mai stato un diffuso e costante utilizzo di campagne pubbliche dedicate all'educazione sanitaria sulla salute orale, la così detta "prevenzione primaria" delle patologie odontoiatriche.

Le spese pubbliche per finanziare il Ssn sono considerevoli, nel tentativo di diminuire tale importo vengono tagliate tra le altre cose alcune prestazioni odontoiatriche dai livelli essenziali di assistenza garantiti dallo Stato tramite le Regioni.

Per garantire l'erogazione di prestazioni odontoiatriche a favore delle persone in difficoltà le soluzioni politiche sono state:

- istituire Fondi Integrativi Sanitari (FIS) odontoiatrici,
- aumentare le prestazioni erogate incentivando l'accreditamento di aziende private ed in parte finanziando alcune prestazioni tramite il Fondo Sanitario Nazionale (con intercessione delle Regioni), nella speranza di erogazione di prestazioni odontoiatriche a costi diminuiti.

È sotto gli occhi di tutti quale strada prioritaria è stata intrapresa ed in che modalità.

Non è scopo di questo articolo valutare l'efficacia della risoluzione dei problemi sopra espressi, ma semplicemente fotografare la situazione normativa, partendo dagli inizi e facendo un breve excursus.

Con la Dichiarazione di Alma-Ata l'OMS (agenzia specializzata dell'ONU) nel 1978 vara quelli che dovrebbero essere i capisaldi dell'assistenza primaria per i governi aderenti,² al termine del medesimo anno in Italia i tempi erano maturi per l'istituzione del Ssn tramite la Legge n. 833.³

Come principi normativi nazionali valgono gli artt. 32 e 117 della Costituzione:

Art. 32. La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

L'art. 117 della Costituzione, modificato nell'Ottobre 2001 pone la "tutela della salute" a legislazione concorrente tra Stato e Regioni:

Art. 117. [...] spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

L'art. 51 della Legge 833/78 determina che il finanziamento del Ssn deve avvenire tramite il Fondo Sanitario Nazionale (FSN) la cui entità è stabilita dal Piano Sanitario Nazionale (PSN, art. 53), l'importo è erogato con la "legge finanziaria" di fine anno, previa valutazione della Corte dei Conti e le somme sono ripartite tra le varie Regioni e Province Autonome con delibera CIPE,⁴ in ultimo la Conferenza Stato-Regioni deve esprimere intesa.⁵ Tutto questo in assenza di "manovre correttive straordinarie".

A titolo di esempio il FSN per l'anno 2011 ammonta a 106.905.300.000 euro.

Ogni Regione e Provincia Autonoma deve integrare i soldi ricevuti tramite il FSN con entrate proprie, inoltre determina come distribuire tali somme tra le varie aziende accreditate.

In Lombardia gli importi derivanti dal FSN (ed integrati con fondi propri) vengono ripartiti tra le varie Aziende Sanitarie Locali (ASL).^{6, 7} Sulla base dei soldi ricevuti le ASL, tramite l'Ufficio Programmazione Acquisto e Controllo (PAC), «acquistano» le prestazioni LEA mediche/odontoiatriche dalle varie aziende accreditate sul territorio di loro competenza (aziende ospedaliere, piuttosto che cliniche o service) al costo definito in uno specifico tariffario.^{8, 9}

Con il riordino della disciplina sanitaria il "Decreto Bindi" (D.Lgs. 502/92)¹⁰ descrive il concetto di Livelli essenziali di assistenza (LEA), che tanto hanno influenzato sull'erogazione di prestazioni odontoiatriche in strutture accreditate:

Art.1 [...] c.2. Il Servizio sanitario nazionale assicura, [...], i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse. [...]

In alcune circostanze sono previsti dei FSI per le prestazioni non comprese nei LEA. Parte delle prestazioni odontoiatriche rientrano tra queste situazioni.

L'Art. 9 del D.Lgs. 502/92 prevede i fondi sanitari integrativi del Servizio sanitario nazionale, anche per l'odontoiatria:

Art.9. Fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale.

1. Al fine di favorire l'erogazione di forme di assistenza sanitaria integrative rispetto a quelle assicurate dal Servizio sanitario nazionale e, con queste comunque direttamente integrate, possono essere istituiti fondi integrativi finalizzati a potenziare l'erogazione di trattamenti e prestazioni non comprese nei livelli uniformi ed essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, definiti dal Piano sanitario nazionale e dai relativi provvedimenti attuativi. [...]

4. L'ambito di applicazione dei fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale è rappresentato da:

a) prestazioni aggiuntive, non comprese nei livelli essenziali e uniformi di assistenza e con questi comunque integrate, erogate da professionisti e da strutture accreditati; [...]

5. Fra le prestazioni di cui al comma 4, lettera a), sono comprese: [...]

c) l'assistenza odontoiatrica, limitatamente alle prestazioni non a carico del Servizio sanitario nazionale e comunque con l'esclusione dei programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva e dell'assistenza odontoiatrica e protesica a determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità.

6. Con decreto del Ministro della sanità, [...], sono individuate le prestazioni relative alle lettere a), b) e c) del comma 5, [...], le quali, in via di prima applicazione, possono essere poste a carico dei fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale.

Si tratta di “forme di assistenza sanitaria integrative rispetto a quelle assicurate dal Servizio sanitario nazionale”, il fine è di “potenziare l'erogazione di trattamenti e prestazioni non comprese nei livelli uniformi ed essenziali di assistenza”.

Nel Novembre 2001 tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri vengono approvati i LEA.¹¹ Tale DPCM effettua una ricognizione della normativa vigente, dalla quale si evince per l'odontoiatria erogata in regime ambulatoriale:

Il d.m. 22 luglio 1996 elenca le prestazioni specialistiche e diagnostiche erogate dal Ssn. Sono esclusi dal livello di assistenza i materiali degli apparecchi ortodontici e delle protesi dentarie, che rimangono a carico degli assistiti.

L'Allegato 2B specifica le:

Prestazioni parzialmente escluse dai LEA in quanto erogabili solo secondo specifiche indicazioni cliniche:

a) assistenza odontoiatrica: limitatamente alle fasce di utenti e alle condizioni indicate al comma 5 art. 9 del D.lgs.30 dicembre 1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni. (Poco sopra è riportato integralmente).

Con specifico ulteriore Decreto nel 2008 sono descritti i fondi integrativi, anche per l'odontoiatria,¹² poi modificato nel 2009:¹³

Art. 1. Ambiti di intervento delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie erogate dai Fondi sanitari integrativi del servizio sanitario nazionale e da enti e casse aventi esclusivamente fine assistenziale. [...]

2. Gli ambiti di intervento dei Fondi sanitari integrativi del servizio sanitario nazionale, istituiti o adeguati ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 20 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, comprendono le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di prevenzione, cura e riabilitazione definite nei commi 4 e 5 del medesimo art. 9. Gli ambiti di intervento comprendono inoltre: [...]

b) prestazioni di assistenza odontoiatrica non comprese nei livelli essenziali di assistenza per la prevenzione, cura e riabilitazione di patologie odontoiatriche.

3. Gli ambiti di intervento degli enti, casse e società di mutuo soccorso aventi esclusivamente fine assistenziale, [...], che non rientrano nell'ambito di operatività dei Fondi sanitari integrativi del servizio sanitario nazionale di cui al comma 2, comprendono il complesso delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie da essi assicurate secondo i propri statuti e regolamenti, nonché i costi di compartecipazione alla spesa sostenuti dai cittadini nella fruizione delle prestazioni del servizio sanitario nazionale e gli oneri per l'accesso alle prestazioni erogate in regime di libera professione intramuraria. A partire dall'anno 2010, gli ambiti di intervento di cui al presente comma si intendono rispettati a condizione che i medesimi enti, casse e società di mutuo soccorso attestino su base annua di aver erogato, singolarmente o congiuntamente, prestazioni di assistenza odontoiatrica, di assistenza socio-sanitaria rivolta ai soggetti non autosufficienti nonché prestazioni finalizzate al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio, erogate presso strutture autorizzate all'esercizio, in base alla vigente normativa regionale, anche se non accreditate, nella misura non inferiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura di tutte le prestazioni garantite ai propri assistiti.

Il decreto del 2009 specifica nel dettaglio le tipologie di "prestazioni vincolate", a cui i FSI devono necessariamente destinare almeno il 20% delle risorse totali impiegate per tutte le prestazioni:

Art. 2. Ambito di applicazione e definizioni [...]

2. Ai soli fini di quanto previsto dai successivi articoli del presente decreto si applicano le seguenti definizioni: [...]

d) «soglia delle risorse vincolate»: soglia della quota di risorse vincolate per l'erogazione di prestazioni di assistenza odontoiatrica, di assistenza socio-sanitaria rivolta ai soggetti non autosufficienti e di prestazioni finalizzate al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio, nella misura non inferiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura di tutte le prestazioni garantite ai propri assistiti, stabilita dal decreto del Ministro della salute 31 marzo 2008, come modificato dall'art. 1 del presente decreto. Le prestazioni sono da intendersi: [...]

4) prestazioni di assistenza odontoiatrica compresa la fornitura di protesi dentarie.

C'è da dire che le prestazioni comprese od escluse dai LEA non sono state definite nel dettaglio, esistono dei tentativi interpretativi delle varie Regioni (sia tramite legiferazione che con documenti non normativi) anche se i margini clinici^{14, 15} sono più che ampi e la situazione normativa nebulosa.

Nel 2008 v'è stato un tentativo di revisione dei LEA tramite nuovo DPCM in cui venivano dettagliate le prestazioni odontoiatriche ed ortodontiche da comprendere ed escludere dagli stessi, ma in sede di Conferenza Stato-Regioni non c'è stata "intesa" sull'accordo, quindi è privo di valore normativo.¹⁶

Le Regioni hanno incentivato l'erogazione delle prestazioni odontoiatriche - escluse e comprese nei LEA - favorendo l'accreditamento di aziende private, i così detti «service odontoiatrici». In sintesi i «service» sono importanti investimenti privati, accreditati con la Regione che erogano due tipologie di prestazioni:

1) Quelle comprese nei LEA, per le quali godono di un finanziamento regionale (tramite il FSN) preventivamente pattuito con le Regioni. Il numero di prestazioni LEA (e relativo importo economico) erogabili dall'azienda odontoiatrica accreditata in Lombardia è "acquistato" dall'Ufficio PAC della ASL competente.

2) Quelle escluse dai LEA, per le quali il paziente è interamente solvente in relazione alla tariffa definita dalla struttura odontoiatrica.

Per l'accreditamento sono previsti specifici requisiti tecnici/organizzativi delle strutture sanitarie definiti dallo Stato.¹⁷ Le Regioni sono l'organo che eroga l'accreditamento, anche tramite ASL (in Lombardia), hanno inoltre facoltà di aggiungere ulteriori specifiche e modalità burocratiche.^{18, 19}

Per verificare l'efficacia di tali atti normativi può essere utile valutare l'annuario statistico del Ssn. Nell'anno 2009 le prestazioni erogate per la branca specialistica "odontostomatologia-Chirurgia Maxillo Facciale" suddivise per Regione sono state in ordine decrescente:²⁰

	Regione	Odont. - Chir. Max.		Regione	Odont. - Chir. Max.
1	Sicilia	1.189.995	12	Emilia Romagna	153.973
2	Lombardia	658.220	13	Liguria	99.739
3	Veneto	643.638	14	Friuli Venezia Giulia	72.439
4	Campania	584.452	15	Prov. Auton. Trento	55.666
5	Lazio	443.019	16	Abruzzo	54.057
6	Puglia	326.977	17	Prov. Auton. Bolzano	52.096
7	Sardegna	227.590	18	Umbria	47.866
8	Calabria	204.243	19	Molise	31.121
9	Piemonte	222.748	20	Basilicata	9.460
10	Marche	157.860	21	Valle D'Aosta	1.871
11	Toscana	157.553		Italia	5.394.583

Bibliografia

- 1) Italia in cifre 2010. ISTAT.
- 2) Dichiarazione di Alma-Ata (Alma Ata Declaration on primary health care). Conferenza Internazionale sull'Assistenza Sanitaria Primaria Alma-Ata, URSS, 6-12 settembre 1978.
- 3) Legge 23 dicembre 1978, n. 833. Istituzione del servizio sanitario nazionale. G.U. 28 dicembre 1978, n. 360, S.O.
- 4) CIPE. Deliberazione n.15 del 20 Gennaio 2012. Ripartizione delle disponibilità finanziarie tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. GU n.95 del 23/04/2012.
- 5) Intesa sulla nuova proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 17, comma 6 del decreto-legge n. 98/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011. Repertorio Atti n.: 226/CSR.
- 6) Legge Regionale 11 luglio 1997, N. 31. Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali. BURL n. 28, 2° suppl. ord. del 11 Luglio 1997. E succ. agg. e integr.
- 7) Deliberazione Giunta Regionale 20 Maggio 2009 - n.8/9449. Determinazioni in merito alle assegnazioni a titolo definitivo delle risorse per i servizi socio sanitari integrati garantiti dalle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2008. BURL 1 giugno 2009 serie ordinaria.
- 8) Decreto ministeriale 22 luglio 1996. Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe. G.U. Serie Generale, n. 216 del 14 settembre 1996. E succ. mod. ed agg.
- 9) Decreto ministeriale aprile 1994. Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera. G.U. 10 maggio 1994, n. 107. E succ. mod. ed agg.
- 10) Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421. G.U. n. 305 suppl.ord. Del 30/12/1992.
- 11) Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001. Definizione dei livelli essenziali di assistenza. G.U. 8 febbraio 2002, n.33.
- 12) Decreto 31 marzo 2008. Ambiti di intervento delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dai Fondi sanitari integrativi del Servizio sanitario nazionale e da enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali. G.U. n.141 del 18/06/2008.
- 13) Decreto 27 ottobre 2009. Modifica al decreto 31 marzo 2008, riguardante «Fondi sanitari integrativi del Servizio sanitario nazionale». G.U. Serie Generale, n. 12 del 16 gennaio 2010.
- 14) Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali in età evolutiva. Dicembre 2009.
- 15) Odontoiatria di comunità: criteri di appropriatezza clinica, tecnologica e strutturale. Quaderni del Ministero della Salute n. 7, gennaio-febbraio 2011.
- 16) DPCM 23/04/2008. Livelli Essenziali di Assistenza. Mai pubblicato in Gazzetta Ufficiale per assenza di intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.
- 17) Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997. Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private. G.U. n. 042 suppl.ord. Del 20/02/1997.
- 18) Deliberazione N. VI/38133 del 6 agosto 1998. Attuazione dell'articolo 12, comma 3 e 4, della l.r. 11.7.1997 n.31. Definizione di requisiti e indicatori per l'accreditamento delle strutture sanitarie.
- 19) Deliberazione N. VII/3312 del 02.02.2001. Approvazione delle direttive in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 12.8.1999 n. 15, relative alle attività sanitarie svolte presso strutture pubbliche e private.
- 20) Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale 2009. Pubblicazione Gennaio 2012, pag. 34.

In collaborazione con il CENTRO LIFE, Centro di Formazione in Emergenza e Centro di Formazione IRC del Nuovo Polo Ospedaliero del Delta di Lagosanto, sto organizzando una serie di Corsi BLS categoria D a cui può seguire il Corso P.BLS D, cioè il Corso Pediatrico, che prevedono l'uso del Defibrillatore... Tali corsi sono rivolti agli Odontoiatri, che possono, ed consigliabile, frequentarli con le proprie assistenti di studio. Sono a numero chiuso per un massimo di 6 partecipanti per corso e sono accreditati. **Il costo di euro 65,00 per partecipante.**

Questa tariffa è il frutto di una trattativa con il CENTRO LIFE stesso e Ferrara Soccorso, che curerà i corsi a Ferrara, mentre LIFE opererà sul territorio Provinciale, con le sue sedi di Codigoro, Argenta, Bondeno e Cento.

Gli Obiettivi educativi specifici del corso sono:

- 1) obiettivi cognitivi e conoscenza di finalità e limiti del BLS D; concetto di danno anossico cerebrale; consapevolezza dell'importanza di esecuzione corretta delle procedure BLS D; catena della sopravvivenza; cause di ostruzione delle vie aeree, di arresto respiratorio e di arresto cardiaco, necessità delle fasi di valutazione; contenuto delle fasi ABC, sequenza ABC ad uno e due soccorritori; indicazioni, controindicazioni e funzionamento dei mezzi aggiuntivi, cannula faringea, pocket mask, sistema pallone/maschera con reservoir, necessità dell'impiego di ossigeno; lesioni provocate dalla RCP eseguita scorrettamente; come identificare l'ostruzione parziale o totale delle vie aeree da corpo estraneo;
- 2) obiettivi gestuali, capacità di valutare l'assenza dello stato di coscienza; ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento della mandibola; esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; eseguire la posizione laterale di sicurezza; posizionare la cannula faringea; valutare la presenza dell'attività respiratoria e riconoscere il gasping; eseguire le tecniche di ventilazione bocca-bocca, bocca-maschera, pallone-maschera; valutare la presenza di attività circolatoria per mezzo del polso carotideo; ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco, eseguire il massaggio cardiaco esterno; eseguire la sequenza a due soccorritori e lo scambio dei ruoli, eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo; utilizzo del DAE;
- 3) obiettivi relazionali ed affettivi ad acquisire le motivazioni dell'esecuzione del BLS D; acquisire la convinzione dell'unità delle procedure; rapportarsi con altri soccorritori; vincere la soggezione nei confronti del manichino e della simulazione; agire nel rispetto della vittima.

Dopo tali corsi viene data la possibilità di seguire periodicamente dei refreshment del programma. Corsi meno impegnativi, della durata di sole 4 ore che rinnovano la validità dell'attestato per altri due anni (costo 40€).

DATA	LUOGO	TIPO DI CORSO
Sabato 23/02/2013	Codigoro (FE)	BLS D
Sabato 20/04/2013	Ferrara	BLS D
Sabato 13/07/2013	Codigoro (FE)	P-BLS D
Sabato 28/09/2013	Codigoro (FE)	BLS D
Sabato 23/11/2013	Ferrara	BLS D
Sabato 30/11/2013	Codigoro (FE)	RETRAINING

Se l'importo da pagare è superiore a € 77.47, occorre aggiungere al totale euro 1.81 per marca da bollo da applicare in fattura.

Per informazioni contattare il Dr. Giovanni Barbè (tel. 0533.712681 e barbegio@barbegiovanni.191.it) o il Sig. Tiziano Piva (LIFE, tel. 0533.729731, 320.8053998 e life@ausl.fe.it).

Il Sig. Tiziano PIVA riceve direttamente le iscrizioni e si occupa della formazione dei gruppi da 6


Il rapporto Partecipanti/Istruttore è di 6/1, quindi gli interessati dovranno dare la comunicazione dell'interessamento al Corso, indicando data e sede, ed al raggiungimento del gruppo di 6 verranno inviate le modalità di pagamento che dovrà essere immediato. Al ricevimento delle quote di iscrizione LIFE comunicherà ai partecipanti l'avvenuta registrazione.

Sia il BLS-D che il Pediatric BLS-D hanno una durata di 8 ore e sono certificati da IRC che rilascerà attestato di partecipazione.

Entrambi sono accreditati ECM con 11 punti.

Per i retraining il rapporto Partecipanti/Istruttore è sempre di 6/1 ma il costo è di 40€ con una durata di 4 ore, sempre con crediti ECM.

WWW.ODONTOIATRISTENSITI



Corso BLS-D - b (esecutore, sanitario) Programma

Ore 8,30 Registrazione partecipanti
 Ore 8,45 Presentazione del corso (ex profeso)
 Ore 9,00 Lezione teorica

- Fondamenti del BLS e della Defibrillazione Semiautomatica Precoce
- Fasi del BLS
- Efficacia e sicurezza delle manovre di RCP e defibrillazione
- Algoritmi di intervento
- Soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

Ore 9,45 Pausa
 Ore 10,00 Dimostrazione in plenaria della sequenza completa BLS-D (non commentata)
 Ore 10,15 Addestramento a gruppi:

- Tecniche di BLS: compressioni toraciche esterne e ventilazione con pallone autoespansibile
- Fasi del BLS-D

Ore 12,15 Pausa pranzo
 Ore 13,15 Dimostrazione in plenaria della sequenza BLS-D (commentata e guidata dagli allievi)

Ore 13,30 Addestramento a gruppi:

- sequenza BLS-D arrestato testimoniato
- sequenza BLS-D arrestato non testimoniato


Ore 16,00 Test teorico
 Ore 16,30 Valutazione pratica
 Ore 18,00 Consegna attestati e chiusura del corso

Corso BLS-D - b (esecutore, sanitario) Checklist

Materiale didattico:

- Dispositivo ufficiale IRC
- Manuali ufficiali IRC
- Cartelloni ufficiali IRC
- 1 manichino per isola di addestramento
- 1 DAE semiautomatico trainer per isola di addestramento
- 1 Pocket Mask per isola di addestramento
- 1 pallone autoespansibile per isola di addestramento
- Test teorico: 16 domande a risposta chiusa da scegliere tra le domande originali IRC. Il punteggio necessario per il superamento del corso è di 12 risposte corrette su 16 domande.

IRC - Italiana Resuscitatore Consorzio
 Via della Croce Coperta, 11 - 01128 Bologna - Tel. 051.4187943 - Fax 051.4189693 - P.ans./C.F. 11625470154
 web: www.ircconsorzio.it - e-mail: segreteria@ircconsorzio.it - amministrazione@ircconsorzio.it - info@ircconsorzio.it



Pediatric Basic Life Support (PBLSD) Programma (Sanitari)

8,30 Registrazione partecipanti,
 8,45 Presentazioni e introduzione al corso
 9,00 PARTE TEORICA: OBIETTIVI E STRATEGIE DI INTERVENTO IN PBLSD

10,00 DIMOSTRAZIONE: SEQUENZA A 1 SOCCORRITORE LATTANTE E BAMBINO

10,15 PAUSA (15 MINUTI)

10,30 ADDESTRAMENTO PRATICO

- LATTANTE: tecnica fase A-B-C sequenza ad un soccorritore disostruzione da corpo estraneo lattante e bambino con scenari posizione laterale di sicurezza e rinviamiento polso su istruttore
- BAMBINO: tecnica fase A-B-C-D sequenza ad un soccorritore con DAE immediatamente disponibile

13,30 PAUSA (1 ORA)

14,30 DIMOSTRAZIONE: SEQUENZA A 2 SOCCORRITORI BAMBINO E LATTANTE
 14,45 ADDESTRAMENTO PRATICO

- LATTANTE: sequenza a due soccorritori
- BAMBINO: sequenza a due soccorritori con utilizzo del DAE


16,45 PAUSA (15 MINUTI)
 17,00 VALUTAZIONE FINALE

- Verifica teorica
- Verifica pratica

Test di gradimento

18,30 Discussione e comunicazione risultati.

IRC - Italiana Resuscitatore Consorzio
 Via della Croce Coperta, 11 - 01128 Bologna - Tel. 051.4187943 - Fax 051.4189693 - P.ans./C.F. 11625470154
 web: www.ircconsorzio.it - e-mail: segreteria@ircconsorzio.it - amministrazione@ircconsorzio.it - info@ircconsorzio.it



Corsi di base

Retraining BLS-D - b (esecutore, sanitario) - Programma

Ore 8,30 Registrazione partecipanti e presentazione del corso
 Ore 8,45 Discussione interattiva (brain storming) su:

- Fondamenti del BLS e della Defibrillazione Semiautomatica Precoce
- Fasi del BLS
- Efficacia e sicurezza delle manovre di RCP e defibrillazione
- Algoritmi di intervento
- Soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

Ore 9,15 Dimostrazione in plenaria della sequenza completa BLS-D
 Ore 9,30 Pausa
 Ore 9,45 Addestramento a gruppi:

- sequenza BLS-D arrestato testimoniato
- sequenza BLS-D arrestato non testimoniato

Ore 11,45 Test teorico
 Ore 12,00 Valutazione pratica
 Ore 12,30 Consegna attestati e chiusura del corso

Retraining (PBLSD) - Programma

8,15 Registrazione partecipanti,
 8,30 Presentazioni e introduzione al corso
 8,45 PARTE TEORICA: LEZIONE INTERATTIVA: sequenza con aggiornamenti L G

DIMOSTRAZIONE IN PLENARIA: SEQUENZA A 2 SOCCORRITORI BAMBINO E LATTANTE
 SEQUENZA A 1 SOCCORRITORE LATTANTE

10,00 PAUSA (15 MINUTI)
 10,15 ADDESTRAMENTO PRATICO

LATTANTE: sequenza a 1 e 2 soccorritori disostruzione da corpo estraneo lattante e bambino (45 minuti)

BAMBINO: sequenza a 1 e 2 soccorritori con scenari (45 minuti)
 11,30 VALUTAZIONE FINALE

Verifica pratica
 Test di gradimento
 12,15 Discussione e comunicazione risultati.

IRC - Italiana Resuscitatore Consorzio
 Via della Croce Coperta, 11 - 01128 Bologna - Tel. 051.4187943 - Fax 051.4189693 - P.ans./C.F. 11625470154
 web: www.ircconsorzio.it - e-mail: segreteria@ircconsorzio.it - amministrazione@ircconsorzio.it - info@ircconsorzio.it

Insieme delle procedure atte a distruggere ogni forma di vita, anche le più resistenti come le spore. Attuata con mezzi fisici o chimici, è un processo progressivo e costante, il cui risultato è strettamente legato al numero iniziale dei microrganismi. Quindi una carica batterica minima iniziale, fornisce una buona garanzia di sterilizzazione, da ciò deriva l'importanza delle procedure di decontaminazione e detergenza preliminare.

Dal punto di vista microbiologico, il concetto assoluto di sterilità non esiste e deve essere riformulato in termini di probabilità. Infatti la norma EN556: stabilisce che il livello di sicurezza di sterilità corrisponde alla probabilità inferiore ad 1 su 1000000 di trovare un microrganismo sopravvissuto dopo sterilizzazione. A conferma della non matematica certezza di ottenere sterilizzazione vi è una sperimentazione in letteratura che riporta come su 1380 cicli di sterilizzazione eseguiti su 3 autoclavi nuove di "buona marca" si sono verificati 2 cicli non sterilizzanti.

Un buon sistema sterilizzante deve:

- essere pratico ed economico
- dare garanzia d'efficacia
- garantire nel tempo il mantenimento della condizione raggiunta
- rispettare le caratteristiche del prodotto da sterilizzare
- poter essere controllato.

Oggi, l'unico sistema di sterilizzazione con queste caratteristiche è l'autoclave, anche se la sterilizzazione può essere ottenuta con diverse metodiche.

a) STERILIZZAZIONE CON MEZZI CHIMICI

- glutaraldeide
- clorodonoratori 1000-5000 ppm
- agenti ossidanti (perborato+TAED)

Queste sostanze, oltre ad avere un ottimo potere disinfettante ed essere quindi ampiamente utilizzate per la disinfezione di alto livello di strumenti attrezzature e superfici contaminate, sono considerate anche, per la loro azione sporicida, sostanze sterilizzanti da utilizzare appunto per la sterilizzazione chimica a freddo.

La sterilizzazione chimica a freddo è considerata il sistema meno affidabile, gravato da elevato costo, elevato rischio di errori, non effettuabilità dei controlli di efficacia, inidoneità per articoli confezionati, quindi tale procedimento va riservato agli articoli che possono venire danneggiati dal calore.

b) STERILIZZAZIONE CON MEZZI FISICI

- calore secco
- calore umido
- microonde
- vapori chimici
- palline di quarzo

Sterilizzazione con calore secco

Si esegue nelle stufe a secco, contenitori termostatati, alcuni ventilati, che raggiungono temperature pre-determinate tramite un termostato, e mantenute per un certo periodo.

Risulta meno efficace della sterilizzazione con il calore umido, perché indurisce la parte esterna della cellula, che risulterà dunque più resistente alla penetrazione del calore.

- Cicli:**
- 180°C per 120 minuti (30 minuti dal raggiungimento della temperatura)
 - 170°C per 150 minuti (60 minuti dal raggiungimento della temperatura)
 - 160°C per 180 minuti (120 minuti dal raggiungimento della temperatura)
- quindi tempi abbastanza lunghi.

Vantaggi:

- semplicità d'uso
- manutenzione limitata
- economicità
- assenza di fenomeni corrosivi sui metalli e sui taglienti.

W
W
W
·
O
D
O
N
T
O
I
A
T
R
I
E
S
T
E
N
S
I
·
I
T

- Svantaggi:**
- durata eccessiva del processo
 - non adatta per materiali termosensibili
 - assenza di standardizzazione internazionale
 - possibilità di errori in corso di procedure
 - limitata possibilità di verifica del processo
 - impossibilità di un utilizzo immediato dello strumentario dopo la sterilizzazione a causa del mantenimento della temperatura da parte del metallo

Sterilizzazione con vapori chimici

Si esegue all'interno di una apparecchiatura chiamata CHEMICLAVE: la quale non è altro che un'autoclave che invece di utilizzare acqua distillata, impiega formaldeide e alcool diluiti in acqua.

Ciclo: - 132°C per 20 minuti dal raggiungimento della temperatura.

- Vantaggi:**
- rapidità
 - affidabilità
 - idonea per materiali confezionati
 - compatibilità con i metalli

- Svantaggi:**
- assenza di normative standardizzate
 - emissione di vapore tossici e quindi necessità di buona ventilazione dell'ambiente
 - incompatibilità con alcuni materiali
 - ridotta capacità di carico

Sterilizzazione con palline di Quarzo

All'interno di un contenitore termostato di piccole dimensioni, sono contenute delle sferette di quarzo nelle quali viene immerso lo strumento da sterilizzare. Queste apparecchiature sfruttano l'ottima conducibilità termica del quarzo che veicola la temperatura trasmessa per contatto dalle pareti della camera agli strumenti permettendone la sterilizzazione.

- Vantaggi:** - rapidità

- Svantaggi:**
- le camere sono molto piccole
 - la distribuzione del calore nella camera spesso non è uniforme
 - impossibilità di verificare il processo

Metodica di sterilizzazione non più utilizzata.

Sterilizzazione con microonde

Sistema che sfrutta la capacità di generare rapidissime vibrazioni in tutte le molecole polari, producendo calore. Efficace solo su superfici esposte, quindi per avere interventi efficaci è necessario garantire una rotazione tridimensionale dell'oggetto.

- Vantaggi:**
- rapidità d'esecuzione
 - basse temperature
 - possibilità di eseguire prove biologiche

- Svantaggi:**
- impossibilità di eseguire controlli d'efficacia in tempi reali
 - impossibilità d'imbustare
 - impossibilità di utilizzo sui tessuti

Sterilizzazione con calore umido: L'AUTOCLAVE

Le autoclavi rientrano nel campo d'applicazione della direttiva europea 93/42 CEE dispositivi medici, del 14/06/1993 recepita in Italia dal decreto legislativo N°46 ed entrata in vigore il 14/06/1998. Le autoclavi appartengono alla classe 2°. Sono dei contenitori con camera d'acciaio inossidabile, con all'interno un cestello che raccoglie dei vassoi. Tutto il cestello è termostato, grazie ad una resistenza posta esternamente. Vi sono meccanismi di chiusura a leva o a vite con vari meccanismi di sicurezza. Funziona con acqua distillata o purificata da alcuni filtri. Le autoclavi di ultima generazione sono quelle a vuoto frazionato che prevedono la rimozione dell'aria nella camera, alternata all'immissione di vapore saturo fino al raggiungimento della pressione di funzionamento. Il vantaggio del vuoto frazionato è la riduzione della possibilità di formazione di bolle d'aria, dei tempi di sterilizzazione, e nella penetrazione veloce di vapore nei corpi cavi e porosi. Inoltre questo si traduce nell'esposizione degli strumenti al calore massimo per un tempo ridotto con conseguente riduzione dei danni. Vi è poi un filtro batteriologico che impedisce l'entrata di batteri con l'aria inspirata. Alcune sono dotate di stampante che stampa su carta termica temperatura e pressione per ogni minuto di sterilizzazione, fornendo quindi in tempo reale la situazione presente all'interno della camera e permettendo di monitorare il processo. Le autoclavi sono classificate a livello europeo in base alle norme pr EN 13060, in relazione alla caratteristica dei cicli secondo il materiale che si può sterilizzare.

TIPO N : poco più di una pentola a pressione. Carico composto da materiali ferrosi, non imbustati e di uso immediato.

TIPO S : carico composto da materiale poroso di piccola entità, e da corpi cavi di tipo B (cannule o strumenti con cavità grosse), corpi cavi di tipo A (manipoli, turbine) oltre che termoplastici resistenti, materiali ferrosi liberi o imbustati.

TIPO B: con pompa per il vuoto. Carico composto da materiale poroso (tessuti in genere), corpi cavi di tipo A (manipoli, turbine etc..), materiali termoplastici resistenti, materiali ferrosi liberi o imbustati.

Il vuoto lo si ottiene eliminando l'aria fino ad ottenere una pressione di -80 millibar, con immissione di vapore saturo fino al raggiungimento della pressione di funzionamento.

Perché il calore umido?

Perché l'energia contenuta nelle particelle di vapore è maggiore rispetto all'aria alla stessa temperatura. Il passaggio di calore dall'ambiente al corpo da sterilizzare risulta quindi molto più rapido ed efficace. Aumentando la pressione all'interno dell'autoclave, si aumenta la temperatura d'ebollizione dell'acqua ottenendo quindi una maggior temperatura del vapore. In autoclave infatti l'acqua bolle ed evapora a $T > 100^\circ$ con conseguente aumento del potere energetico fino alla stabilizzazione alla temperatura del vapore saturo.

- Cicli:**
- 20 minuti a 121° con una pressione di 1,1 bar
 - 5 minuti a 134° con una pressione di 2,1 bar

Pressione e temperatura sono collegate dal fatto che alle pressioni e temperature indicate si ha il raggiungimento del vapore saturo. I tempi di sterilizzazione si intendono partendo dal raggiungimento dei parametri sopradescritti.

- Vantaggi:**
- semplice da usare
 - affidabile
 - economica
 - verifica del corretto processo
 - adatta per materiali porosi

- Svantaggi:**
- effetti dannosi sui materiali taglienti e plastici
 - effetti corrosivi sui metalli

CAUSE DI MANCATA STERILIZZAZIONE IN AUTOCLAVE:

- errato imbustamento (pacchi troppo pieni o troppo grossi non permettono la penetrazione del vapore),
- disposizione errata della massa dello strumentario,
- sovraccarico della camera (un carico eccessivo o ammassato non permette la diffusione del vapore),
- bolle d'aria nell'autoclave (ostacolano la penetrazione del vapore),
- difettoso funzionamento dei segnalatori di pressione e temperatura.

WWW.ODONTOIATRISTENSITI

VENERDI' 25 GENNAIO 2013

“PERCHE’, COME E QUANDO LA MEDIAZIONE NEL CONTENZIOSO MEDICO LEGALE”

Per iscriversi attraverso il sito internet www.odontoiatriestensi.it utilizzare il **codice 1/2013**

SEDE DEL CORSO: SAN GIROLAMO DEI GESUATI VIA MADAMA 40/A - FERRARA
(corso in fase di accreditamento ecm)

Orari del corso

Inizio: 21.00 Fine: 23.00

Abstract

La notevole crescita del contenzioso in ambito sanitario e le novità in materia di mediazione e conciliazione ha prodotto un rinnovato interesse per le problematiche legate alla responsabilità medica ed odontoiatrica. Interesse che coinvolge ogni singolo professionista. Il rischio di apparire impreparati a gestire correttamente il rapporto e l'eventuale lite con il paziente è reale. L'abilità tecnica ed operativa oggi non è più sufficiente da sola a gestire correttamente la pratica clinica, anche e soprattutto in quei campi dove troppo poco o nulla ci ha preparato il mondo universitario. Poco l'odontoiatra pratico conosce del mondo assicurativo, giudiziario e amministrativo, teme il contenzioso, ma non sa come prevenirlo e come gestirlo. Non sa come documentare, come tutelare e tutelarsi. Queste motivazioni rendono essenziali le conoscenze in materia di mediazione e di risoluzione alternativa dei conflitti. Si ricorda che non sempre gli interessi del professionista coincidono con quelli della sua assicurazione e spesso esistono seri problemi a documentare la propria attività seppur eseguita con appropriatezza e correttezza. Ne derivano molteplici conseguenze e non da ultimo anche la possibilità di dover restituire in proprio la parcella percepita o quanto contestato dal paziente, in toto o in parte. Queste ed altre motivazioni rendono essenziali una accurata informazione e formazione dell'odontoiatra pratico e, non ultima, la capacità critica di riconoscere i limiti del proprio operato al fine di trovare soluzioni alternative in grado di limitare i danni. Attraverso la conoscenza dei riferimenti normativi, dei dispositivi applicativi, delle modalità esecutive si potrà decidere di scegliere consapevolmente la via di risoluzione di un conflitto.

Profilo Relatori

Dr. ssa MARIA SOFIA RINI

Odontoiatra; Mediatore Formatore Pratico Accreditato; Odontologo forense; Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici e Periti del Tribunale di Bologna. Esperienza Lavorativa: Formatore Accreditato presso il Ministero della Giustizia – Organismo di Formazione Risorsa cittadino Soc Coop Sociale Onlus Forlì; Mediatore Professionista Iscritto al Registro del Ministero della Giustizia in attività presso Organismo pubblico Cittadinanza e salute- Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Bologna da ottobre 2011; Mediatore Professionista Iscritto al Registro del Ministero della Giustizia in attività presso Organismo privato Facilità e l'Organismo Pubblico Cittadini e Salute istituito presso l'OdM di Bologna; Professore a contratto CLOPD Alma Mater Studiorum Università agli Studi di Bologna dall'A.A. 2005-2006 a tutt'oggi; Incarico di insegnamento CLID A.A. 2011-2012 Alma Mater Studiorum Università agli Studi di Bologna; Specialista ambulatoriale c/o Ausl di Bologna –Pol. S.Lazzaro (rapporti con il SSN-Regione Emilia Romagna del 12/12/1988 a tutt'oggi). INCARICHI : Referente Distrettuale per la Specialistica Distretto Pianura Est AUSL di Bologna dal 01/10/2007 al gennaio 2011-AUSL di Bologna; 2007 Distaccamento Direzione sanitaria Osp Bellaria – Settore Igiene Ospedaliera Dir. Dott.P.Farruggia; Coordinatore di Branca - Odontoiatria nel Distretto Pianura Est dell'AUSL di Bologna dal 2003 al 2006; Servizio Protesi Sociale –Ausl di Bologna del 1991; Servizio di odontoiatria Geriatrica c/o IPAB Ist. Giovanni XXIII per Ausl di Bologna dal 1991. Ha partecipato a numerosi corsi di formazione relativi all'odontoiatria legale e forense. Svolge dal 2003 attività di organizzazione di eventi scientifici a carattere locale e nazionale, attività organizzativa in corsi di Formazione Universitaria ed è Curatrice e Coordinatore di atti congressuali ha realizzato l'organizzazione e/o la segreteria scientifica di convegni a carattere locale e nazionale e la realizzazione dei relativi atti. Relatrice in molteplici manifestazioni scientifiche a carattere locale e nazionale dal 1985. Autrice di molteplici pubblicazioni scientifiche edite su riviste nazionali ed internazionali. Esperta informatica. Ha maturato particolare esperienza tecnica in: Odontoiatria Legale e Forense, Odontoiatria Geriatrica, Odontoiatria in pazienti con disabilità fisiche e mentali, Odontoiatria Protetica. Autrice e co-autrice di innumerevoli pubblicazioni scientifiche a carattere nazionale ed internazionale. Co-Autrice dei testi: Agolini G, Gatti M, Raitano A, Rini MS, Sanicin AM, Sadonà G. Norme igieniche in odontoiatria. Indicazioni, tossicologia ed aspetti medico-legali. Ed Martina Bologna 2008; Rini MS, Borea G. La chirurgia dell'ottavo inferiore ed in nervo linguale. Aspetti clinici e medicine legale. Ed Martina Bologna Ottobre 2009.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

A.I.O. Ferrara Via Don Tazzoli, 1 – 44121 Ferrara
Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione
Tel 0532 205528 Fax 0532 245794

Risparmia tempo e iscriviti anche tu utilizzando il sito www.odontoiatriestensi.it cliccando sezione culturale, successivamente iscrizione corsi e compila il form indicando il codice del corso

Quote di partecipazione

Soci Aio/Andi gratuito
Non soci Aio/Andi 50.00 euro + IVA
Studenti gratuito

Il Segretario Culturale Andì
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Giovanni Barbè

Il Segretario Culturale Aio
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Roberto Farina

Il Presidente Aio
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Cesare Brugiapaglia

Il Presidente Andì
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Nicola Luciani

GIOVEDÌ 21 MARZO 2013

“COMPLICANZE BIOLOGICHE DEGLI IMPIANTI DENTALI: PREVENZIONE, DIAGNOSI E TERAPIA”

Per iscriversi attraverso il sito internet www.odontoiatriestensi.it utilizzare il codice 2/2013
SEDE DEL CORSO: SAN GIROLAMO DEI GESUATI VIA MADAMA 40/A - FERRARA
(corso in fase di accreditamento ecm)

Orari del corso

Inizio: 21.00 Fine: 23.00

Abstract

Il corso riguarderà la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle principali complicanze biologiche attorno ad impianti. Il partecipante riceverà tutte le nozioni sulle attuali conoscenze in tale materia. Particolare attenzione verrà posta sulla raccolta dei principali parametri diagnostici e sulla loro corretta interpretazione. Inoltre, sulla base delle più attuali evidenze scientifiche verranno descritti i protocolli più affidabili nel mantenimento del paziente riabilitato con protesi impianto-supportate e nel trattamento delle mucositi e delle peri-implantiti.

Profilo Relatori

Dr. ALESSANDRO QUARANTA

Ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Scienze Cliniche ed Odontostomatologiche dell'Università Politecnica delle Marche, Ancona. Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" con il punteggio di 110/100 (2001). Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (2004). Ha conseguito un Dottorato in Malattie Odontostomatologiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (2007). Già Ricercatore a Tempo Determinato (2009-2010) e Assegnista di Ricerca (2010-2011) presso il Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche, "La Sapienza", Università di Roma. Già Titolare dell'Insegnamento di Parodontologia dei Corsi di Laurea in Igiene Dentale B e C, "Sapienza" Università di Roma (2008-2010). Ha svolto Attività Clinico-Assistenziale presso il Reparto di Chirurgia Speciale Odontostomatologica (2002-2004) e di Implantoprotesi (2004-2011) della Clinica Odontoiatrica del Policlinico Umberto I, Università di Roma "La Sapienza". Autore di numerosi articoli scientifici e relazioni in ambito nazionali ed internazionale. Reviewer per il Journal of Periodontology. Autore del testo "Diagnosi e Terapia Parodontale non chirurgica", Edizioni Martina. Socio attivo SICOI, Socio SIDP. Il Dott. Quaranta svolge la propria attività didattica, clinica e di ricerca limitatamente all'Implantoprotesi e alla Parodontologia

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

A.I.O. Ferrara Via Don Tazzoli, 1 – 44121 Ferrara
Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione
Tel 0532 205528 Fax 0532 245794

Quote di partecipazione

Soci Aio/Andi gratuito
Non soci Aio/Andi 50.00 euro + IVA
Studenti gratuito

Risparmia tempo e iscriviti anche tu utilizzando il sito www.odontoiatriestensi.it cliccando sezione culturale, successivamente iscrizione corsi e compila il form indicando il codice del corso

SI RINGRAZIANO CLASSIMPLANT E EMS ITALIA PER LA PARTECIPAZIONE



Il Segretario Culturale Andi
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Giovanni Barbè

Il Segretario Culturale Aio
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Roberto Farina

Il Presidente Aio
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Cesare Brugiapaglia

Il Presidente Andi
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Nicola Luciani

VENERDI' 19 APRILE 2013

“L'ESTETICA FUNZIONALE IN PROTESI FISSA”Per iscriversi attraverso il sito internet www.odontoiatriestensi.it utilizzare il codice 3/2013**SEDE DEL CORSO: ALPHA VIA S.ANDREA, 23/25-FERRARA***(corso in fase di accreditamento ecm)***Orari del corso**

Inizio: 14.30 Fine: 19.30

Abstract

Partendo dalla fisiologia di base, viene analizzato un percorso che conduce il partecipante in maniera sicura e riproducibile a riabilitare (e quindi a ridare funzionalità) il sistema stomatognatico del paziente mediante la realizzazione di manufatti protesici fissi.

Programma**14:30** Registrazione partecipanti**15:00** La biometria in odontoiatria e i tracciati basilari per l'esame della funzionalità del sistema stomatognatico.**16:00** Come rilevare la centrica fisio-“logica”**17:00** coffee break**17:30** La gestione della centrica e la riabilitazione protesica**18:30** Come realizzare una estetica fisiologicamente guidata**19:30** Conclusioni e domande**Profilo Relatori****Dr. SANDRO SANVENERO**

Il Dr. Sandro Sanvenero è nato il 14 ottobre 1962.

Consegue la maturità scientifica nel 1981, laureato in odontoiatria e protesi dentaria nel 1987 a Firenze con massimo dei voti e lode. Frequentatore del reparto di Clinica Odontostomatologica dell'Università di Firenze negli anni 1988-1989 e 1990 (Prof. Bergamini Maurizio). Nel 1997 consegue il master in ortopedia cranio-mandibolare presso l'International College of Cranio-Mandibular Orthopedics di Seattle (U.S.A.). Autore di pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali e relatore a congressi nazionali e internazionali. È tra gli insegnanti dell'Accademia Italiana di Kinesiografia e Elettromiografia Cranio-Mandibolare e dal 2008 al 2010 ne è stato il Segretario Culturale. Ha collaborato con il dr. Robert Jankelson di Seattle e il dr. Barry Cooper di New York per studi di funzionalità mandibolare. Dal 1998 Consigliere della Commissione per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di La Spezia e dal 2006 ne è il Presidente e Consigliere odontoiatra del Consiglio Direttivo dell'Ordine. Dal 2007 docente presso il Master universitario di II livello in “Implantologia” presso l'Università degli studi di Pisa (direttore Prof. Sbordone Ludovico). Dal 2008 Presidente A.I.O. regione Liguria. Dal 2009 docente presso il Master universitario di II livello in “Neurofisiologia e patologia delle posture statiche e dinamiche” presso l'Università di Pisa (direttore Prof. Brunelli Marcello). Dall'anno accademico 2009-2010 Professore a contratto di “L'approccio fisiologico alla riabilitazione protesica” presso l'Università di Pisa (Presidente Prof.ssa Maria Rita Giuca). Dal 2010 è il Presidente dell'European Society of Neuromuscular Prothesis. Svolge la libera professione a La Spezia e Prato.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

A.I.O. Ferrara Via Don Tazzoli, 1 – 44121 Ferrara

Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione

Tel 0532 205528 Fax 0532 245794

Risparmia tempo e iscriviti anche tu utilizzando il sito www.odontoiatriestensi.it cliccando sezione culturale, successivamente iscrizione corsi e compila il form indicando il codice del corso

Quote di partecipazione

Soci Aio/Andi gratuito

Non soci Aio/Andi 100.00 euro + IVA

Studenti gratuito



MERCOLEDI' 8 MAGGIO 2013

“CHIRURGIA IMPLANTARE IN ZONE CON INADEGUATA PRESENZA DI OSSO: GLI IMPIANTI CORTI POSSONO ESSERE UN'ALTERNATIVA?”

Per iscriversi attraverso il sito internet www.odontoiatriestensi.it utilizzare il **codice 4/2013**

SEDE DEL CORSO: SAN GIROLAMO DEI GESUATI VIA MADAMA 40/A - FERRARA
(corso in fase di accreditamento ecm)

Orari del corso

Inizio: 21.00 Fine: 23.00

Abstract

L'inserzione degli impianti è molto semplice se è presente un'adeguata quantità di osso, ma quando questo manca si apre per il professionista una serie di opzioni. Oggigiorno i pazienti e i dentisti cercano il trattamento più predicibile e più semplice da applicare e gli impianti corti rappresentano un'alternativa attraente alle procedure di aumento osseo. La presentazione si occuperà dei diversi aspetti della scelta clinica, descrivendo i vantaggi e le complicazioni delle tecniche cliniche disponibili.

OBIETTIVI

Acquisire le conoscenze più aggiornate sulle alternative terapeutiche in caso di inadeguata presenza di osso

Profilo Relatori

Dr. ssa MARIA GABRIELLA GRUSOVIN

Laureata con lode in Odontoiatria all'Università degli Studi di Trieste. Libera professionista. Ricercatore associato all'Istituto di Odontoiatria - Università di Turku, Finlandia 1991-1997. Specialista svedese in Parodontologia e Impianti (1996). Co-reviewer e Reviewer presso la Cochrane collaboration. Membro del Comitato di Lettura della Rivista Italiana di Stomatologia (RIS) e dell'European Journal of Oral Implantology (EJOI). Segretario culturale Regionale ANDI dal 2004. Sottosegretario culturale Nazionale ANDI dal 2010. Docente al master di Implantologia presso l'Università di Manchester dal 2007 al 2011. Socia attiva della società Italiana di Implantologia Osseointegrata (SIO). Relatrice a corsi e congressi. Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

A.I.O. Ferrara Via Don Tazzoli, 1 – 44121 Ferrara
Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione
Tel 0532 205528 Fax 0532 245794

Risparmia tempo e iscriviti anche tu utilizzando il sito www.odontoiatriestensi.it cliccando sezione culturale, successivamente iscrizione corsi e compila il form indicando il codice del corso

Quote di partecipazione

Soci Aio/Andi gratuito
Non soci Aio/Andi 50.00 euro + IVA
Studenti gratuito

Il Segretario Culturale Andi
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Giovanni Barbè

Il Segretario Culturale Aio
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Roberto Farina

Il Presidente Aio
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Cesare Brugiapaglia

Il Presidente Andi
Sez. Prov.le di Ferrara
Dr. Nicola Luciani

“DIAMO I NUMERI” DEL PROGRAMMA CULTURALE/SINDACALE DEL SECONDO SEMESTRE 2012

CREDITI EROGATI DURANTE I CORSI DEL PRIMO SEMESTRE CULTURALE

6 crediti ECM

7 corsi rivolti ai nostri associati e ASO da settembre a dicembre

- 5 EVENTI CULTURALI PER ODONTOIATRI E STUDENTI
- 1 EVENTO SINDACALE
- 2 SEMINARI PER ASO
- 231 PARTECIPANTI MEDICI O STUDENTI DI ODONTOIATRI
- 44 ASO

“IMMAGINI” DEGLI EVENTI CULTURALI-SINDACALI DEL SECONDO SEMESTRE 2012

SABATO 29 SETTEMBRE 2012

“EMPATIA E ASCOLTO: LA COMUNICAZIONE EFFICACE NELLO STUDIO ODONTOIATRICO”

Relatore
Dr.ssa Paola Agni



GIOVEDI' 4 OTTOBRE 2012
“GLI ANTIBIOTICI NEL TRATTAMENTO DELLA PARODONTITE: COSA, COME E QUANDO”

Relatore
Prof. Leonardo Trombelli,
Dr. Giovanni Franceschetti



Da sinistra:
Dr. C. Brugiapaglia (Presidente CAO Ferrara),
Prof. L. Trombelli, Dr. G. Franceschetti

EVENTO ORGANIZZATO DALL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI FERRARA COMMISSIONE PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

W
W
W
·
O
D
O
N
T
O
I
A
T
R
I
E
S
T
E
N
S
I
·
I
T

GIOVEDI' 11 OTTOBRE 2012
"IL RUOLO FUNZIONALE ED ESTETICO DEI
TESSUTI MOLLI ATTORNO A DENTI E
ATTORNO A IMPIANTI"

Relatore
 Dr. Luigi Minenna



Da sinistra:
Dr. N. Luciani (Presidente ANDI Ferrara), **Dr. L. Minenna**



MERCOLEDI' 24 OTTOBRE 2012

"ORTODONZIA – PARODONTOLOGIA – PROTESI:
TRATTAMENTI INTERDISCIPLINARI"

Relatori
 Dr. Aldo Crescini
 Dr. Andrea Savi



Da sinistra:
Dr. N. Luciani (Presidente ANDI Ferrara), **Dr. S. Parma Benfenati**, **Dr. A. Crescini**, **Dr. A. Savi**



MERCOLEDI' 7 NOVEMBRE 2012

"CONE-BEAN COMPUTED TOMOGRAPHY
(CBCT): QUALI SONO I REALI BENEFICI IN
ORTODONZIA?"

Relatore
 Dr. Luca Lombardo



Da sinistra:
Dr. L. Lombardo, **Dr. R. Farina** (Segretario Culturale AIO Ferrara),

W
W
W
·
O
D
O
N
T
O
I
A
T
R
I
E
S
T
E
N
S
I
·
I
T

❖ ELABORAZIONE BUSTE PAGA

➤ Un dipendente:		€ 350,00 + IVA
➤ Due dipendenti:		€ 550,00 + IVA
➤ Tre dipendenti:		€ 750,00 + IVA
➤ Quattro dipendenti		€ 950,00 + IVA
➤ Compilazione presenze (annuale 12 mensilità)	a dipendente	€ 60,00 + IVA
➤ Elaborazione Cud	a dipendente	€ 20,00 + IVA
➤ Elaborazione modello 770	modello base	€ 30,00 + IVA
Per ogni quadro relativo a ciascun dipendente o/e professionista		€ 10,00 + IVA
➤ Autoliquidazione Inail		€ 30,00 + IVA
➤ Redazione pratiche per: per aperture pratiche INPS, INAIL, assunzioni, licenziamenti, variazioni contratti, compilazione DURC INTERNO, comunicazione nominativo RSL, vidimazione libro infortuni, pratiche LIBRO UNICO, pratica 730/4, elab. Mod. 730/4, elab. Mod. delega INPS	a pratica	€ 30,00 + IVA
➤ Conteggi Extra		€ 20,00 + IVA
➤ Invio telematico per ogni modello F24 o Dichiarazione inviata		€ 10,00 + IVA
➤ Pratiche infortuni		€ 50,00 + IVA

Su ogni fattura verranno addebitati rimborsi spese generali di studio (telefonate, fax, stampe, ecc..) pari al 5% del corrispettivo.

❖ FORNITURA DI MATERIALE ODONTOIATRICO

I soci potranno richiedere le condizioni dettagliate dell'offerta nonché il listino merci con i prezzi di riferimento

❖ GUANTI IN LATTICE MICRORUVIDI

Per gli ordini utilizzare l'apposito modulo

➤ GUANTI POWDERFREE PLUS AQL 1.0		
In lattice di gomma naturale clorinato senza polvere lubrificante, ad elevata bio-compatibilità microruvido; Dispositivo Medico cl. 1°; spessore palmo 0,15 mm		
5 cartoni 50 scatole (€ 4,90 la scatola)		€ 245,00 + IVA
➤ GUANTI EXAMPLUS AQL 1.0		
In lattice naturale a spessore maggiorato lubrificato internamente con polvere vegetale bio-assorbibile; spessore palmo 0,15 mm		
5 cartoni 50 scatole (€ 4,70 la scatola)		€ 235,00 + IVA
➤ GUANTI DENTAL GRIP MINT AQL 1.5		
In lattice di gomma naturale lubrificato con polvere con zigrinatura in rilievo su palmo e dita; colore verde profumato alla menta; spessore palmo 0,15 mm		
5 cartoni 50 scatole (€ 4,50 la scatola)		€ 225,00 + IVA
➤ GUANTI SENSITIVE AQL 1.5		
In lattice di gomma naturale lubrificato con polvere; spessore palmo solo 0,08 mm		
5 cartoni 50 scatole (€ 3,40 la scatola)		€ 170,00 + IVA
➤ GUANTI SYNTHOMED AQL 1.5		
In nitrile (lattice sintetico) clorinati, esente da lattice di gomma naturale, senza polvere lubrificante microruvido colore blu/azzurro; spessore palmo solo 0,12 mm		
5 cartoni 50 scatole (€ 6,30 la scatola)		€ 315,00 + IVA

❖ DISINFETTANTE FEN PLUS

➤ flacone da 1lt.		€ 13,00 + IVA
(eventuali spese di spedizione a carico del destinatario)		

❖ INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA

➤ Convenzione con Ditta specializzata nella fornitura ed installazione di sistemi di sicurezza (antifurti, sistemi di videosorveglianza, sistemi di rilevamento antincendio, fornitura casseforti) <u>sia per le attività commerciali, sia per le abitazioni private.</u>		
---	--	--

SCONTO del 35% sul TOTALE del PREVENTIVO

❖ CONTROLLI APPARECCHI RADIOLOGICI

➤ spese pratica in caso di nuova intestazione, subentro, cessione;		€ 37,00 + IVA
➤ per il primo tubo radiogeno;		€ 174,00 + IVA
➤ per ulteriori tubi radiogeni.		€ 120,00 + IVA

❖ PRIVACY 196/03:

➤ preparazione e redazione di tutta la documentazione prevista dalla normativa, adempimenti iniziali (prima annualità)		€ 130,00 + IVA
➤ aggiornamento dei moduli (annualità successive a mudulo)		€ 30,00 + IVA

❖ VERIFICHE IMPIANTI ELETTRICI

- studio medico con 1 riunito e con un massimo di 5 differenziali al quadro generale interno allo studio; € 96,00 + IVA
- studio medico con 2/3 riuniti e con un massimo di 6 differenziali al quadro generale interno dello studio; € 128,00 + IVA
- studio medico con 4/5 riuniti e con un massimo di 8 differenziali al quadro generale interno dello studio; € 156,00 + IVA
- studio medico con 6/7 riuniti e con un massimo di 10 differenziali al quadro generale interno dello studio; € 180,00 + IVA
- studio medico con 8/9 riuniti e con un massimo di 12 differenziali al quadro generale interno dello studio; € 212,00 + IVA
- per ogni differenziale in più rispetto alla proposta (1-2-3-4-5) sopra elencata € 15,00 + IVA

❖ VERIFICHE PERIODICHE DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA

- per controlli effettuati in studi fino a 2 riuniti € 118,00 + IVA
- per controlli effettuati in studi con 3 riuniti € 132,00 + IVA
- per controlli effettuati in studi con 4 riuniti € 146,00 + IVA
- per controlli effettuati in studi con 5 riuniti € 160,00 + IVA
- per controlli effettuati in studi con 6 riuniti € 175,00 + IVA
- per ogni riunito in più € 15,00 + IVA

❖ VERIFICHE PERIODICHE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI

- per controlli effettuati in studi con 1 riunito € 100,00 + IVA
- per controlli effettuati in studi con 2 riuniti € 160,00 + IVA
- per controlli effettuati in studi con 3 riuniti € 240,00 + IVA
- per controlli effettuati in studi con 4 riuniti € 320,00 + IVA
- per controlli effettuati in studi con 5 o più riuniti € 400,00 + IVA
- per controlli effettuati su aspiratori e compressori a macchina € 25,00 + IVA

❖ SMALTIMENTO RIFIUTI

Costo del Servizio per le province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Rovigo, Forlì, Cesena, Rimini

Rifiuti sanitari:

- 12 ritiri (mensili) cont. 60 lt + 01 cont. per oggetti taglienti. € 251,74 + IVA
- 11 ritiri (mensili escluso agosto) cont. 60 lt. + 01 cont. per oggetti taglienti. € 235,11 + IVA
- 6 ritiri (bimestrali) cont. 60 lt. + 01 cont. per oggetti taglienti. € 125,87 + IVA

Liquidi Radiologici e Rifiuti amalgama:

- (ritiro mese di settembre) due cont. da litri 10/cad. per i liquidi e un cont. da 500 gr. per amalgama € 11,42 + IVA

Costo del Servizio per le restanti province

Rifiuti sanitari:

- 6 ritiri (bimestrali) cont. 60 lt. + 01 cont. per oggetti taglienti. (più liquidi ed amalgama) € 179,93 + IVA

Liquidi Radiologici e Rifiuti amalgama:

- (ritiro nel mese di settembre) due cont. da litri 10/cad. per i liquidi e un cont. da 500 gr. per amalgama **compreso** € 10,00 + IVA
- eccedenze contenitori da lt. 60 € 0,60 + IVA
- eccedenze liquidi radiologici oltre 20 lt. € 0,25 + IVA
- eccedenze amalgama dentale oltre 500 gr. € 11,00 + IVA
- ritiro aggiuntivo liquidi e amalgama

Diritti di segreteria:

- per redazione e spedizione del contratto e controllo pratica (una tantum alla firma) € 50,00 + IVA

❖ VENDITA, NOLEGGIO, ASSISTENZA ESTINTORI

Il costo del noleggio della durata di 12 mesi con assistenza è il seguente:

- estintore a polvere Kg.6 classe di fuoco minima 34A 144/233BC. Omologato. € 16,40 + IVA
- estintore a CO2 Kg.2 classe di fuoco 34BC. Omologato, in alluminio. € 23,85 + IVA
- estintore a CO2 Kg.5 classe di fuoco 89BC. Omologato, in alluminio, con certificato di collaudo. € 36,75 + IVA
- costo per l'assistenza semestrale su estintori già posseduti, a norma UNI 1994 € 10,75 + IVA

❖ RECUPERO CREDITI

La cooperativa, tramite il proprio legale, offre ai Soci un servizio di recupero crediti in via stragiudiziale alle seguenti condizioni:

- contributo fisso per pratica, oltre al rimborso delle spese vive; € 30,00 + IVA
- Commissione sugli importi recuperati pari al 12%.

Qualora si rendesse necessario adire le vie giudiziarie, i Soci potranno rivolgersi ai professionisti legali che, in base ad accordi con S.Co.P. 2000, applicheranno gli onorari minimi previsti dalla tariffa professionale forense.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria S.Co.P. 2000.

❖ SICUREZZA SUL LAVORO 81/08 (ex 626)

- corsi per RSPP (accreditati ECM) € 200,00 + IVA
- corsi per RSL € 250,00 + IVA